

Preghiamo con fiducia per le vocazioni

Illuminati ed incoraggiati dalla Tua Parola, ti preghiamo, o Signore, per coloro che hanno già seguito ed ora vivono la Tua chiamata.

Per i Tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi; ed ancora per i Tuoi Consacrati Religiosi fratelli e suore ed ancora per i Tuoi Missionari e per i Tuoi Laici generosi che operano nei ministeri istituiti o riconosciuti dalla Santa Chiesa. Sostienili nelle difficoltà, confortali nelle sofferenze, proteggili nella persecuzione, confermalì nella fedeltà.

Ti preghiamo, Signore, per coloro che stanno aprendo il loro animo alla Tua chiamata o già si preparano a seguirla. La Tua Parola li illumini, il Tuo esempio li conquisti, la Tua grazia li guidi fino al traguardo dei sacri ordini, dei voti religiosi, del mandato missionario.

Per tutti, o Signore, la Tua Parola sia di guida e di sostegno, affinché sappiano orientare, consigliare, suggerire i fratelli con la forza che Tu solo puoi comunicare. (S. Paolo VI)

Date Importanti da Ricordare nella Preghiera

6/03/2019; Mercoledì delle Ceneri e inizio della Quaresima

19/03/2019.- Solennità de S. Giuseppe- Sposo della Beata Vergine di Maria, e Patrono della Santa Chiesa

24 /03/2019- Solennità dell' Annunciazione del Signore

24 /03/ 2019- 27° Giornata di Preghiera e Digiuno, in memoria dei Missionari Martiri.

Secondo i dati raccolti dall' Agenzia Fides, nel 2018 sono stati uccisi 40 missionari: 35 sacerdoti, 1 seminarista, e 4 laici.



Fare memoria dei missionari martiri è un dovere di gratitudine per tutta la Chiesa ma anche uno stimolo per ciascuno di noi a testimoniare, in modo sempre più coraggioso, la nostra fede e la nostra speranza in Colui che sulla Croce ha vinto per sempre il potere dell'odio e della violenza con l'onnipotenza del suo amore.

31/03 /2019 Adorazione per le Vocazioni alle 20,30 in Seminario

Una rete di preghiera per le Vocazioni nel segreto del mondo



Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni - **Marzo 2019**

In Cammino con Gesù verso la Pasqua

Quaresima -2019

Introduzione alla Preghiera

Il Cammino quaresimale che iniziare con tutta la Chiesa a stare con Gesù, in un segnato dal digiuno, dalla Misericordia del Padre, grande amore, attende, perdona e vuole tutti i suoi figli. Lc.15,11-32

Viviamo con intensità tempo di grazia, in attesa

Pasquale e chiediamo al Signore il dono di un cuore misericordioso, aperto a Dio, un cuore che si lasci portare sulle strade dell'amore, un cuore povero, che si spende per l'altro come ha fatto Gesù col dono della sua vita. Nella preghiera di questo mese vogliamo ricordare anche i Missionari martiri di cui si celebra la 27° Giornata di Preghiera e Digiuno, il prossimo 24 marzo 2019, dal tema: Per amore del mio popolo non tacerò .

Invochiamo dal Signore con rinnovata fiducia nuove Sante Vocazioni, Sacerdotali e Religiose perché la "Messe è grande e gli operai sono pochi".

Iniziamo la preghiera con Gesù

Signore Gesù , vogliamo vivere di Dio, ascoltare la Sua Parola, nutrirci del Suo Perdono. Prendici per mano e accompagnaci lungo le vie della



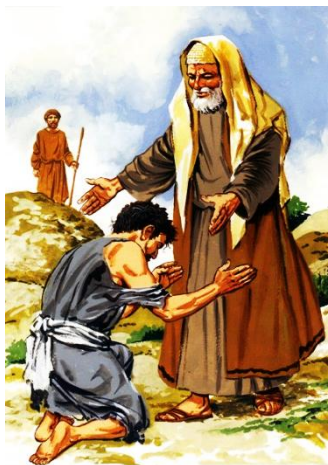
stiamo per ci conduce percorso preghiera, e che nel suo accoglie, abbracciare

questo della gioia

Quaresima all'incontro col Suo Amore, ai piedi di quella croce, dove vedendo Te crocifisso, scopriremo il Suo volto e ci lasceremo abbracciare dalla Sua Misericordia. Amen (Suor Mariangela Tassielli fsp)

In ascolto della Parola di Gesù: Luca: (Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».



Allora Egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al Padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". E il Padre divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e

disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa....

Breve riflessione sul Vangelo

Nella quarta tappa del nostro cammino quaresimale la liturgia ci propone la parabola del Padre misericordioso.

Con questo racconto Gesù risponde alle mormorazioni degli scribi e dei farisei. Essi criticano il suo comportamento e dicono: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro»

In questa parabola Gesù ci rivela il vero volto di Dio, un Padre dalle braccia aperte, che accoglie il figlio che si era allontanato; e vuol far capire che Dio Padre è il primo ad avere verso i peccatori un atteggiamento accogliente e misericordioso.

*Questo padre non ferma il figlio che vuole allontanarsi da lui, e senza esitare gli consegna le sue sostanze e lo lascia libero di andare per la sua strada. Il figlio non apprezza l'amore del Padre e dopo pochi giorni lascia la casa paterna e va in cerca di falsi valori.

Da quel momento in poi il figlio farà un' amara esperienza del peccato e un grande vuoto scaverà il suo cuore. Lontano da casa e ridotto alla miseria, una grande nostalgia gl'invade l'anima.

San Giovanni Paolo II ha visto in questo figlio l'uomo di tutti i tempi che si allontana da Dio. (D.M.5)

- Ma quando il figlio si rende conto della sua situazione decide di mettersi in cammino verso la casa del Padre e dice : **"Mi Alzerò, andrò da mio Padre e gli dirò: Padre ho peccato verso il cielo e davanti a Te!"**

Quando era ancora lontano il Padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Nessun rimprovero, ma solo una grande gioia invade il suo cuore. E lo stesso amore che lo ha spinto a correre incontro al figlio minore, lo spinge ad uscire per invitare il figlio maggiore (osservante come gli scribi e i farisei) per far festa con lui.

Così è Dio! Così è il nostro Padre! E il suo perdono cancella il passato e ci rigenera nell'amore.

Un Messaggio per la nostra vita

"Dio Padre non ci perde di vista, Egli ci segue anche quando noi ci allontaniamo da Lui, Egli ci viene incontro e prova compassione, e come il Samaritano si china su di noi per curare le nostre ferite e consolare il nostro cuore. Il Padre ci abbraccia ci bacia, ci stringe al suo cuore, il suo perdono si riversa su di noi e ci copre con la splendida veste della grazia ogni volta che ci accostiamo al Sacramento della riconciliazione." (Dal Com. del Cardinal Martini)

*Il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del Mistero pasquale. (dal Messaggio di Papa Francesco- Quaresima 2019)